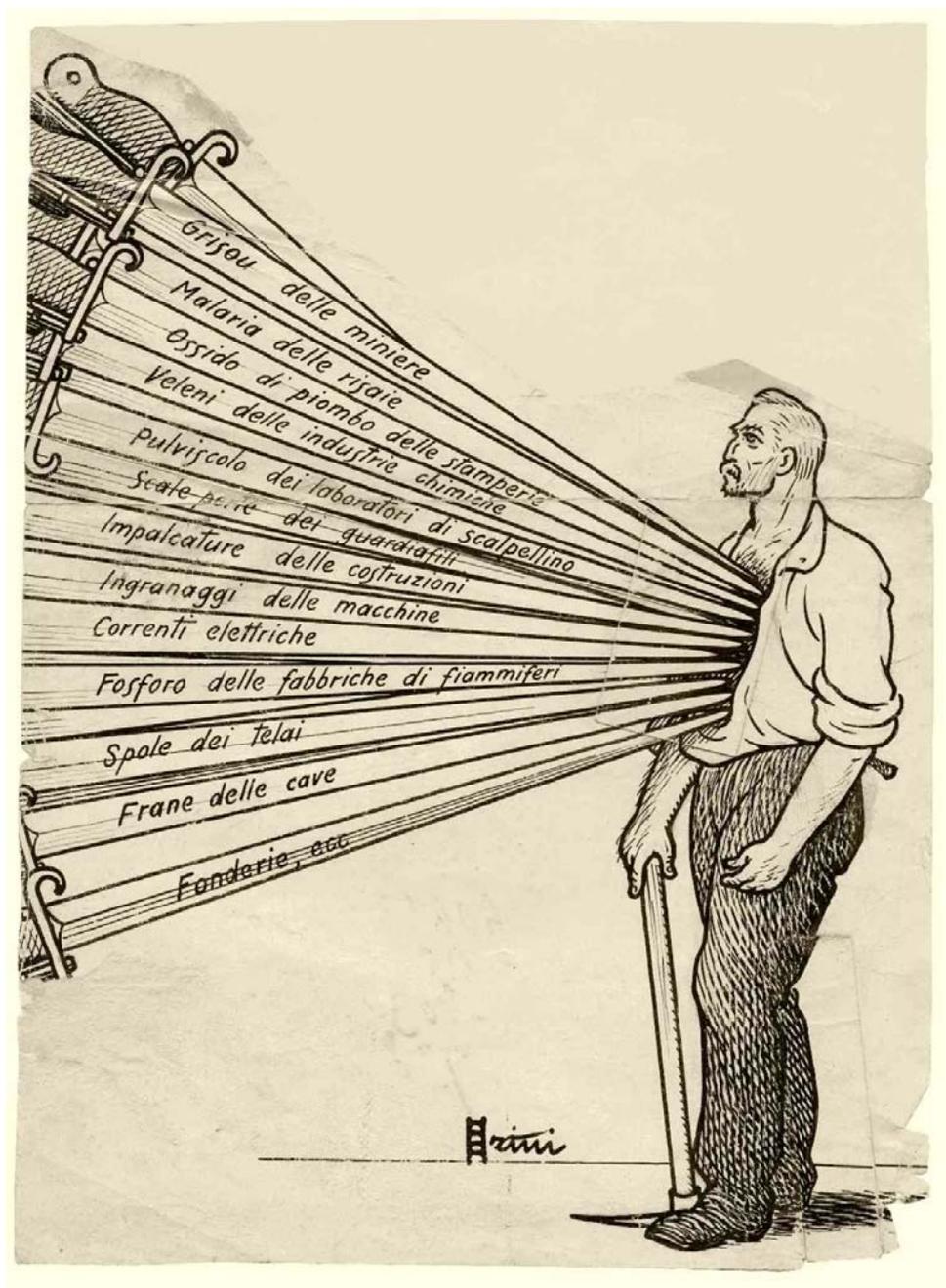


 <p>SST Azienda USL 12 Viareggio Servizio Sanitario della Toscana</p>	<p>Azienda USL n. 12 di Viareggio</p> <p>Dipartimento di Prevenzione U.F. Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro</p>		<p>Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro</p> <p>Sede di Viareggio</p>
--	---	---	--

OSSERVATORIO CONDIVISO INFORTUNI SUL LAVORO "ANDREA PIEROTTI"



INFORTUNI SUL LAVORO IN VERSILIA

1° Semestre 2012

Pubblicazione a cura di:

Lucia Bramanti
Paola Lorenzoni
Stefano Neri
Rossella Nicoletti
Lucia Baldassari
Anna Maria Battistini
Giovanna Mizzi

In copertina: disegno satirico di Giuseppe Scalarini (1873 - 1948) per gentile concessione della Sig.ra Dora Chiabov, Milano.

Osservatorio Infortuni PISLL

Indirizzo mail: dip-prevenz@usl12.toscana.it

Web: [http:// www.sup.usl12.toscana.it:8000/index.php?modulo=ALBERO_NOTIZIE](http://www.sup.usl12.toscana.it:8000/index.php?modulo=ALBERO_NOTIZIE)

Infortunati sul lavoro accaduti in Versilia dal 1° gennaio al 30 giugno 2012:

1289 (910 uomini e 379 donne)

Fonti informative dell'Osservatorio Infortuni condiviso (Servizio PISLL USL Viareggio e sede INAIL di Viareggio):

1° certificato medico redatto da Pronto Soccorso (P.S.) Ospedale Versilia, da PP.SS. di altre UUSLL, da medici di famiglia, copia della denuncia di infortunio INAIL, resoconto mensile infortuni redatto dalle aziende del settore estrattivo, notizie tratte dalla cronaca locale, allerta telefonico da centrale operativa "118", da lavoratori, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), delegati sindacali.

Sulla base delle modalità evidenziabili dai referti medici, dalle denunce INAIL e dagli approfondimenti di singoli casi operati dai tecnici del Servizio di PISLL, gli infortuni sono stati distinti in infortuni prevenibili e non prevenibili. Di seguito si riportano le due definizioni:

INFORTUNI PREVENIBILI: eventi lesivi di interesse dal punto di vista della prevenzione nei luoghi di lavoro, che possono essere stati determinati dalla carenza di adeguati standard di sicurezza nell'ambiente di lavoro, da omessa cautela o vigilanza o rispetto di norme, da modalità operative scorrette o incaute.

INFORTUNI NON PREVENIBILI: eventi lesivi che non rispondono ai criteri sopra riportati (ad esempio gli infortuni da traffico veicolare, in itinere, le aggressioni subite sul lavoro da persone o animali, i malori presentatisi durante il lavoro senza una specifica motivazione derivante dal lavoro, come un infarto acuto del miocardio). Per queste tipologie di infortuni i servizi di prevenzione USL non dispongono di misure di prevenzione tali da ridurre la gravità o il numero.

Gli infortuni con modalità prevenibili sono stati 957, i non prevenibili 332

EVENTI SENTINELLA

In medicina si definiscono "eventi sentinella" eventi avversi rari e gravi, di malattia o di morte che, quando si verificano, meritano di essere indagati per accertare se si possono individuare azioni del sistema sanitario che li rendano in futuro meno probabili. Per analogia nell'ambito della sicurezza nei luoghi di lavoro, si può definire "evento sentinella" l'accadimento di infortunio grave o mortale a cittadini non lavoratori o lavoratori irregolari. Si tratta di casi gravi o mortali poiché è opinione comune e corrente che incidenti di più lieve entità rimangano misconosciuti. Nei casi in cui siano state svolte delle indagini di approfondimento da parte dei tecnici di prevenzione, e siano emerse circostanze di lavoro nel determinismo delle lesioni, gli eventi saranno descritti come eventi sentinella e non come infortuni sul lavoro: si tratta infatti di lavoratori *irregolari* (non esiste un rapporto di lavoro formalizzato

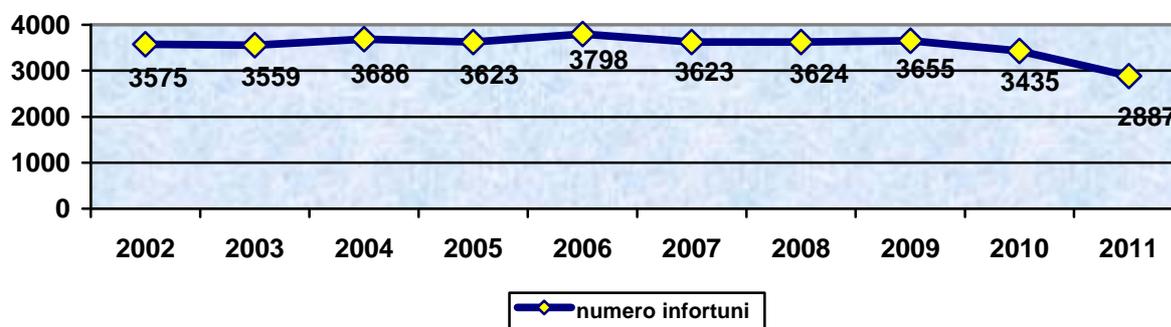
con un committente o un datore di lavoro, il lavoratore non risulta iscritto ad albi professionali e/o camera di commercio, non è attivo un rapporto assicurativo con INAIL o altro ente previdenziale).

INTRODUZIONE

Per la prima volta l'Osservatorio pubblica dati relativi non ad un trimestre, come di consueto. A fronte infatti di una considerevole riduzione del numero degli infortuni sul lavoro registrata in Versilia già nel 2011, tendenza confermata nel 2012, è sembrato più opportuno per una migliore lettura dei dati ampliare il periodo di osservazione ad un intero semestre. In Fig. 1 il trend degli infortuni in Versilia dell'ultimo decennio. All'origine della contrazione del numero di eventi segnalati più fenomeni, tra cui - fondamentale - la crisi occupazionale che morde il territorio provinciale di Lucca ed in particolare la Versilia settentrionale e meridionale, come evidenziato da studi recenti di settore (*). La maggiore flessione ha riguardato la nautica ed il suo indotto (carpenteria meccanica e in legno), l'edilizia, la lavorazione del marmo ed il turismo. Su 5000 posti di lavoro persi tra il 2008 ed il 2010 in provincia di Lucca, i comuni della Versilia hanno pagato un tributo assai pesante (Tab. 1 e 2).

(*) *Amm.Prov.le Lucca, Uff. di Statistica "Note sulla evoluzione della struttura produttiva provinciale" Quaderni dell'Ufficio di Statistica e Centro studi, febbraio 2013*

Fig. 1 INFORTUNI SUL LAVORO TOTALI IN VERSILIA DECENNIO 2002 – 2011



Tab.1 : COMPARAZIONE FORZE LAVORO E UNITA' LOCALI PERIODO 2008 - 2010

ADDETTI PER SISTEMA LOCALE DI LAVORO	2008	2009	2010	Var 2008 - 2010	Var% 2008 - 2010
Versilia settentrionale	17.265	16.911	16.551	-714	-4,1
Versilia meridionale	38.206	36.721	35.615	-2.591	-6,8
<i>Piana</i>	<i>61.440</i>	<i>60.778</i>	<i>60.352</i>	<i>-1.088</i>	<i>-1,8</i>
<i>Media Valle</i>	<i>11.705</i>	<i>11.389</i>	<i>11.236</i>	<i>-469</i>	<i>-4,0</i>
<i>Garfagnana</i>	<i>4.917</i>	<i>5.061</i>	<i>4.796</i>	<i>-121</i>	<i>-2,5</i>

Versilia settentrionale: Stazzema, Seravezza, Forte dei Marmi, Pietrasanta
Versilia meridionale: Viareggio, Massarosa, Camaiore

Tab. 2: VARIAZIONE NUMERICA E PERCENTUALE ADDETTI PER COMUNE IN PROVINCIA DI LUCCA ANNI 2008 - 2010

Comune	Addetti 2008	Addetti 2010	Variazione numerica	Variazione %
Viareggio	22695	20903	- 1792	- 7,9
Massarosa	5548	5019	- 530	- 9,5
Seravezza	3687	3304	- 382	- 10,4
Camaione	9963	9693	- 270	- 2,7
Forte dei Marmi	4176	4003	- 173	- 4,1
Pietrasanta	8877	8738	- 139	- 1,6
Stazzema	525	506	- 19	- 3,6
Comuni Versilia totali	55471	52166	- 3305	- 6
Altri comuni della prov. Lucca	78061	76385	- 1671	- 2,1

ELEMENTI SALIENTI DEL PERIODO

- 2 infortuni mortali entrambi per sinistro stradale nel corso dell'attività lavorativa per due titolari di attività: uno dei soci di un'azienda lapidea ed un grossista di generi alimentari.
- Per le donne, quasi un infortunio su 3 (29%) è di tipo non prevenibile, in particolare per incidente stradale in itinere o in orario di lavoro (oltre 100 eventi nel semestre)

Nella Tabella 3 sono riportati gli infortuni nel loro complesso suddivisi in base alla gravità (rilevata dal 1° certificato medico) e confrontati con la quota rispettiva (numerica e percentuale) degli eventi prevenibili e di quelli non prevenibili sul totale degli infortuni del periodo.

Tab.3: INFORTUNI TOTALI, PREVENIBILI E NON PREVENIBILI PERIODO GENNAIO - GIUGNO 2012

PROGNOSI INFORTUNI (da 1° certificato in giorni)	numero totale infortuni	% sul totale infortuni (1289)	numero infortuni prevenibili	% sul totale infortuni prevenibili (957)	numero infortuni non prevenibili	% sul totale infortuni non prevenibili (332)
Mortali	2	0,15	0	0	2	0,6
Prognosi Riservata	2	0,15	1	0,1	1	0,3
Gravi (= /> 20 giorni)	172	13,3	129	13,5	43	13
4 - 19 giorni	835	64,8	587	61,4	248	74,7
Lievi (0 - 3 giorni)	267	20,7	230	24	37	11,1
Senza prognosi	11	0,9	10	1	1	0,3
TOTALE INFORTUNI	1289	100	957	100	332	100

Tab.4: MODALITA' DI ACCADIMENTO DEGLI INFORTUNI NON PREVENIBILI DEL 1° SEMESTRE 2012 E DIFFERENZE DI GENERE

MODALITA'	NUMERO TOTALE	% SUL TOTALE INFORTUNI (1289)	UOMINI	% SUL TOTALE INFORTUNI UOMINI (910)	DONNE	% SUL TOTALE INFORTUNI DONNE (379)
itinere e traffico veicolare	285	22,1	181	19,9	104	27,4
da aggressione	43	3,3	28	3,1	15	4
altro	4	0,3	3	0,1	1	0,3
TOTALE INFORTUNI	332	25,8	212	23,3	110	29

Tabella n. 5: INFORTUNI TOTALI E PREVENIBILI PER COMPARTO PRODUTTIVO

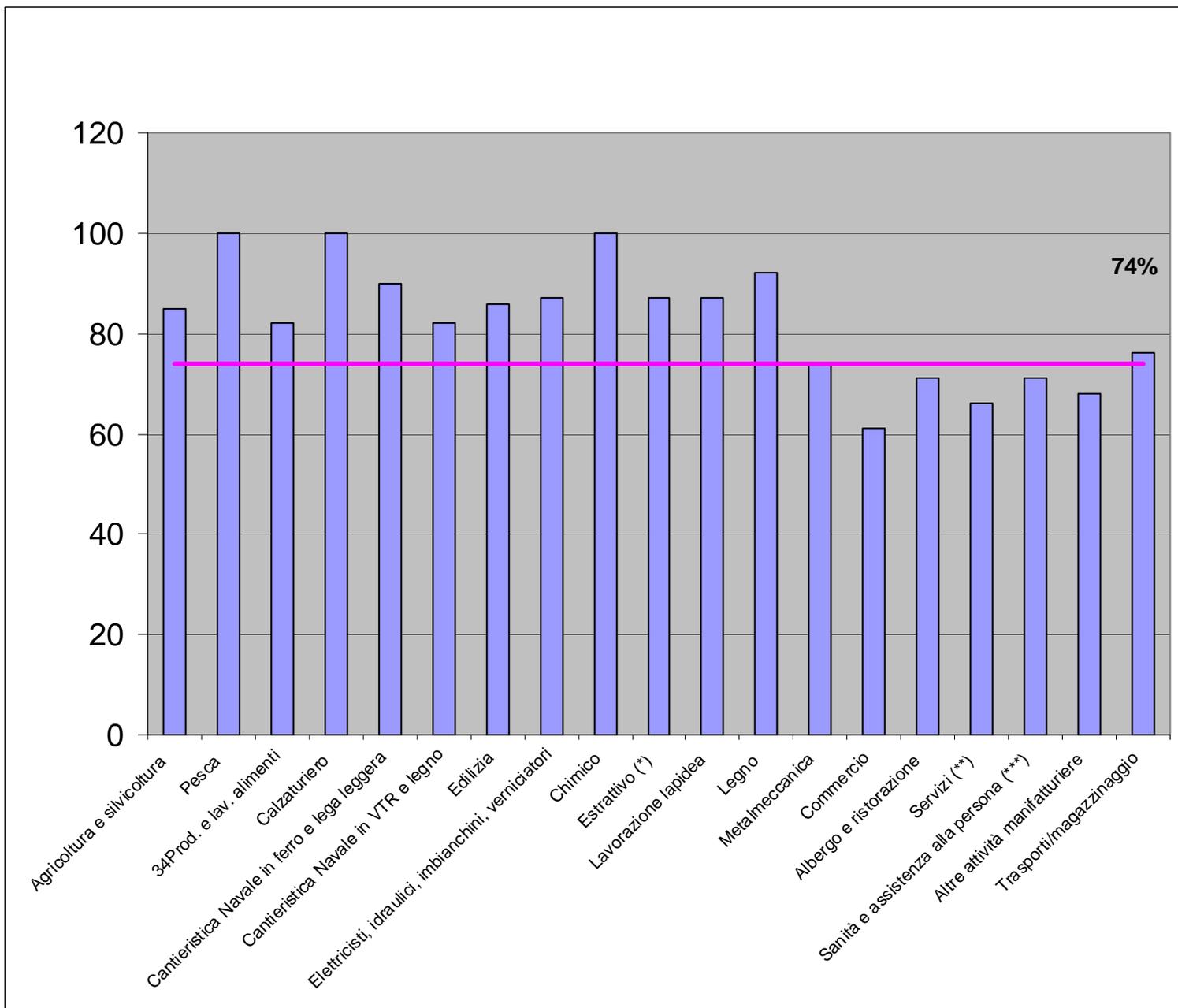
COMPARTO PRODUTTIVO	N. TOTALE INFORTUNI	INFORTUNI PREVENIBILI	% SUL TOTALE DEGLI INFORTUNI
Agricoltura e silvicoltura	60	51	85
Pesca	1	1	100
Prod. e lav. alimenti	22	18	82
Calzaturiero	2	2	100
Cantieristica Navale in ferro e lega leggera	21	19	90
Cantieristica Navale in VTR e legno	51	42	82
Edilizia	136	117	86
Elettricisti, idraulici, imbianchini, verniciatori	40	35	87
Chimico	2	2	100
Estrattivo (*)	15	13	87
Lavorazione lapidea	47	41	87
Legno	38	35	92
Metalmeccanica	47	35	74
Commercio	123	75	61
Albergo e ristorazione	84	60	71
Servizi (**)	295	196	66
Sanità e assistenza alla persona (***)	175	125	71
Altre attività manifatturiere	109	74	68
Trasporti/magazzinaggio	21	16	76
TOTALE	1289	957	74

(*) = comprende anche infortuni occorsi presso aziende di produzione di granulati

(**) = questo gruppo comprende enti locali, dipendenze dello stato, aziende di raccolta e trattamento rifiuti e reflui, cooperative ed imprese di pulizia, attività di colf e di cura della persona (parrucchieri, estetisti ecc.), esercizio di stabilimenti balneari e di locali di intrattenimento (quando non codificati sotto la voce "commercio").

(***) = questo gruppo comprende ospedali e case di cura private, Pubbliche Assistenze, Residenze Sanitarie Assistite ed in generale attività di assistenza alla persona.

Fig.2: PERCENTUALE DI INFORTUNI PREVENIBILI PER COMPARTO PRODUTTIVO (in rosa la percentuale media del periodo)



Tab. 6: COMPARTI CON MAGGIOR NUMERO DI INFORTUNI PREVENIBILI
(ALMENO 30 EVENTI) UOMINI

COMPARTO PRODUTTIVO	INFORTUNI TOTALI	INFORTUNI PREVENIBILI	% SUL TOTALE DEGLI INFORTUNI DI COMPARTO
Edilizia propriamente detta	135	116	86
Servizi	168	115	68
Altre attività manifatturiere	85	62	73
Cantieristica in VTR e legno	72	61	85
Commercio	75	52	69
Lapideo	46	41	89
Indotto edilizia (*)	40	35	87
Sanità e assistenza alla persona	63	36	57
Metalmecanica	47	35	74
Agricoltura e silvicoltura	42	35	83
Legno	37	34	92

Tab.7: COMPARTI CON MAGGIOR NUMERO DI INFORTUNI PREVENIBILI
(ALMENO 15 EVENTI) DONNE

COMPARTO PRODUTTIVO	INFORTUNI TOTALI	INFORTUNI PREVENIBILI	% SUL TOTALE DEGLI INFORTUNI
Sanità e assistenza alla persona	112	89	79
Servizi	127	81	64
Albergo e ristorazione	41	30	73
Commercio	48	23	48
Agricoltura e silvicoltura	18	16	89

La maggior parte degli infortuni sul lavoro si è verificata per le lavoratrici in cinque grandi comparti, quasi esclusivamente del terziario. Più frammentata la casistica per i lavoratori maschi, nel quale l'edilizia prevale nonostante il gran numero di infortuni occorsi nel settore dei servizi.

INFORTUNI IN TIPOLOGIE DI LAVORATORI PARTICOLARI

Lavoratori dipendenti di agenzie di intermediazione di lavoro o con contratti atipici

Nel semestre si sono verificati 2 soli infortuni a lavoratori appartenenti a questo gruppo, entrambi di tipo prevenibile ma non gravi (prima prognosi 5 giorni per trauma da sforzo e urto contro oggetto tagliente).

Lavoratori migranti

Gli infortuni occorsi a migranti sono stati 107 nel 1° semestre 2012. Di questi, gli infortuni con modalità "prevenibile" sono stati 73 (54 uomini e 19 donne). I comparti di accadimento più numerosi sono: edilizia (15 casi di cui 5 a titolari di attività), nautica (11 casi), servizi, sanità e agricoltura (6 casi ciascuno). Gli infortuni di grave entità (prima prognosi di almeno 20 giorni) sono stati complessivamente 11, di cui alcuni oggetto di indagine di approfondimento da parte degli operatori del servizio di Prevenzione, Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

Minori

Nel semestre si sono verificati 2 infortuni prevenibili a due ragazzi diciassetenni, di cui uno straniero. In un caso la prima prognosi era di 20 giorni. Le indagini effettuate nell'immediatezza non hanno evidenziato elementi di responsabilità di terzi nell'accadimento (ferita alla mano per uso di affettatrice)

Titolari di impresa, lavoratori autonomi, coltivatori diretti, artigiani, soci lavoratori:

162 infortuni di tipo prevenibile del periodo hanno riguardato datori di lavoro e nel 21% dei casi si è trattato di infortuni di grave entità. La distribuzione nei vari settori produttivi è evidenziata in tabella 7. Rispetto al totale degli infortuni prevenibili più gravi del periodo (134 casi), titolari e simili continuano a fornire un forte contributo. Come più volte rilevato, la maggior parte dei casi proviene dal settore edile e dal suo indotto (74 casi di cui ben 15 di grave entità), con a seguire l'agricoltura (32 casi).

Tab. 8 INFORTUNI PREVENIBILI 1° SEMESTRE 2012 LAVORATORI NON DIPENDENTI

Settore produttivo di appartenenza	Infortunati con 1° prognosi maggiore o uguale a 20 giorni (sul totale di 130 nel periodo)	Infortunati con 1° prognosi inferiore a 20 giorni (sul totale di 817 nel periodo a prognosi nota)
Elettricisti, idraulici imbianchini, verniciatori	8	5
Edilizia	7	35
Agricoltura e silvicoltura	5	27
Commercio	3	10
Altre industrie manifatturiere	3	9
Albergo e ristorazione	3	7
Metalmeccanico	3	2
Legno	1	9
Servizi	1	4
Lapideo	0	3
Produzione e lavorazione alimenti	0	2
Sanità e assistenza alla persona	0	2
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0	1
Estrattivo	0	1
Cantieristica in ferro e lega leggera	0	1
TOTALE	34 (26% del totale)	128 (16% del totale)

INFORTUNI IN VERSILIA PER COMUNE DI ACCADIMENTO

Per 1246 infortuni su 1292 (96% dei casi) è presente, da certificato medico, il luogo geografico di accadimento. Nella tabella 7 sono evidenziati gli infortuni, totali e stradali (questi ultimi sia in itinere che in orario di lavoro) avvenuti nei sette comuni versiliesi.

Tab.9: DISTRIBUZIONE INFORTUNI PER COMUNE

COMUNE	NUMERO TOTALE	% INFORTUNI PER COMUNE (su 1246 per i quali il dato è noto)	INFORTUNI SU STRADA	% INFORTUNI STRADALI SUL TOTALE DEL COMUNE
Camaione	329	26,4	71	21,5
Forte dei Marmi	103	8,2	27	26,2
Massarosa	96	7,7	18	18,7
Pietrasanta	180	14,4	36	20
Seravezza	71	5,7	18	25,3
Stazzema	19	1,5	2	10,5
Viareggio	448	36	106	23,6
<i>Comune sconosciuto</i>	46	---	8	---
TOTALE	1292		286	22% (infortuni stradali su infortuni totali)

Come più volte rilevato, la maggior parte degli infortuni si concentra nei comuni di Viareggio, dove si trova il maggior numero di attività produttive della Versilia, e di Camaione, nel cui territorio sono situati l'Ospedale Versilia e la sede amministrativa e tecnica dell'azienda USL di Viareggio, entrambe strutture con molti dipendenti (l'Azienda USL di Viareggio, che comprende anche l'Ospedale Versilia, è la più grande del territorio versiliese).

Tab. 10 : DISTRIBUZIONE DEGLI INFORTUNI PREVENIBILI PER COMPARTO PRODUTTIVO DI CUI E' NOTO IL COMUNE DI ACCADIMENTO

COMPARTO PRODUTTIVO	Camaiore	Forte dei marmi	Massarosa	Pietrasanta	Seravezza	Stazzema	Viareggio	TOTALE
Agricoltura e silvicoltura	16	4	7	5	3	2	10	47
Pesca	0	0	0	0	0	0	1	1
Prod. e lav. alimenti	3	1	6	1	2	1	3	17
Cantieristica Navale in ferro e lega leggera	1	0	1	0	0	0	17	19
Cantieristica Navale in VTR e legno	0	0	0	0	0	0	41	41
Edilizia	28	20	12	16	8	0	28	112
Elettricisti, idraulici, imbianchini, verniciatori	4	4	2	8	0	0	16	34
Chimico	0	0	0	0	0	0	2	2
Estrattivo (*)	0	1	0	0	3	7	1	12
Lavorazione lapidea	0	0	0	23	15	1	0	39
Legno	5	0	4	4	1	1	18	33
Calzaturiero	0	0	2	0	0	0	0	2
Metalmeccanica	8	1	4	7	5	0	10	35
Commercio	28	4	5	7	1	0	27	72
Albergo e ristorazione	18	11	4	10	1	0	15	59
Servizi	40	17	19	30	3	4	81	194
Sanità e ass. alla persona	83	3	2	11	4	0	19	122
Altre attività manifatturiere	7	5	7	11	5	0	29	64
Trasporti e magazzinaggio	1	1	1	0	5	1	7	16
TOTALE	242	72	76	133	56	17	325	921

(*) comprende anche infortuni occorsi in aziende di produzione di granulati

La concentrazione degli infortuni in alcuni comuni in particolare è spia del fatto che esistono in Versilia attività comprensoriali tipiche, come il lapideo o la nautica. Per altre attività, come servizi, edilizia o commercio, più diffuse sul territorio, il fenomeno non si evidenzia.